

Presentazione.

*di Andrea Ciaffi e Cecilia Odone.*

Il “Ciclo di Seminari specialistici sulle politiche europee” si è svolto a Roma, presso la sede del Cinsedo, a partire dal 26 luglio 2013 ed ha offerto ai funzionari delle Regioni e delle Province autonome italiane approfondimenti su tematiche europee di interesse regionale molto diverse tra loro, a partire da quelle istituzionali fino a tematiche legislative settoriali.

Alcuni dati: sono nove i seminari svoltisi da luglio 2013 a marzo 2014 e vi hanno partecipato oltre 700 tra funzionari e dirigenti delle Regioni e Province autonome italiane. In qualità di relatori, sono intervenuti funzionari della Commissione europea, del Ministero Affari Esteri, del Ministero della salute e diversi esperti.

Per quanto riguarda i temi settoriali, sono state trattate direttive e regolamenti in materia di: *efficienza energetica, assistenza sanitaria transfrontaliera, politica agricola comune, appalti e concessioni*, oltre al tema degli *aiuti di stato per calamità naturali e della politica europea del turismo*. Per quanto riguarda i quattro seminari sui temi orizzontali e istituzionali – *legge 234/2012 e Semestre di Presidenza italiana del Consiglio UE* – questi hanno perseguito l’obiettivo di mantenere il percorso di formazione ben ancorato agli spazi entro i quali lo Stato e le Regioni si muovono, la legge 234/2012, e di raccordare inoltre le esigenze di formazione all’attualità istituzionale, com’è stato, per il 2014, il semestre di presidenza italiana.

Per quanto riguarda la modalità con cui sono stati individuati i temi, si è tenuto conto dell’agenda delle Istituzioni europee e delle attività in corso o in preparazione nelle singole Regioni, sia rispetto all’esame di atti europei che rispetto ad atti approvati che necessitano di attuazione. L’obiettivo è stato quello di fornire veri e propri strumenti di lavoro agli uffici, oltre che di riflessione, di confronto e di rete. Inoltre, attraverso un questionario sul gradimento del singolo seminario, è stato chiesto agli stessi funzionari, di volta in volta, di segnalare loro stessi le esigenze di approfondimento nell’ambito delle quali individuare i temi dei successivi seminari.

L’obiettivo di assicurare l’attualità e la tempestività dell’intervento formativo è stato particolarmente soddisfatto. Si pensi, ad esempio, al seminario sulle nuove direttive appalti, che sarebbero state definitivamente approvate pochi giorni dopo la data in cui si è svolto il seminario. Ugualmente tempestivo è stato il seminario sulla politica europea del turismo, svoltosi all’indomani dell’adozione di due atti attesi e significativi, come la “Strategia europea per una maggior crescita e occupazione nel turismo costiero e marittimo” e la “Proposta di raccomandazione sui principi europei della qualità del turismo”. Il seminario sulla direttiva in materia di efficienza energetica, come quello sulla direttiva in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera, invece, sono intervenuti nella fase di recepimento, ancora lontana nel termine per la materia dell’efficienza energetica e invece sulla via della conclusione per la direttiva in materia di servizi sanitari. Un tema particolarmente sentito e molto partecipato, perché purtroppo fortemente attuale nel contesto italiano, è stato quello degli aiuti di stato per calamità naturali. L’imminenza del Semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell’Unione europea, ha reso opportuna l’organizzazione di un primo seminario ad esso dedicato, per un approfondimento sia del funzionamento che dell’organizzazione del semestre. Più focalizzato invece sulle priorità italiane del semestre e sugli aspetti di interesse regionale, l’evento conclusivo dell’intero ciclo di Seminari, ospitato dalla

Rappresentanza permanente d’Italia presso l’Unione europea a Bruxelles l’11 marzo 2014. A questo evento, nella stessa giornata, ha fatto seguito un incontro di approfondimento tra Regioni ed Esperti Nazionali Distaccati. Infine, completa il percorso di formazione, un seminario dedicato all’aggiornamento sulla legge 234/2012 destinato ai funzionari degli uffici regionali a Bruxelles, svoltosi il 21 gennaio e organizzato, come gli altri eventi svoltisi a Bruxelles, in collaborazione con il Servizio di collegamento della Regione Emilia – Romagna, nell’ambito dell’attività di coordinamento degli uffici regionali a Bruxelles.

Oltre alla *tempestività* con cui sono stati trattati i temi individuati, va messa in evidenza anche la *qualità dei relatori*. Ogni seminario è stato preceduto da un’accurata ricerca finalizzata all’individuazione del funzionario che gestisce il dossier per conto dell’amministrazione competente. In tal modo ai partecipanti è stata assicurata una formazione altamente qualificata e, allo stesso tempo, operativa. La prospettiva di networking, dunque, non si è limitata ai soli rapporti tra i funzionari regionali dei diversi settori, ma si è estesa anche ai funzionari delle altre amministrazioni interessate, in alcuni dei settori attualmente più strategici per le Regioni italiane.

Inoltre, allo scopo di consentire la massima interazione con il relatore e il migliore approfondimento degli argomenti, materiali preparatori sono stati inviati in anticipo rispetto allo svolgimento dei seminari.

Per i seminari svoltisi a Roma è stata possibile la partecipazione in videoconferenza. Questo ha garantito l’accessibilità per un numero elevato di funzionari, annullandosi i costi che le amministrazioni avrebbero dovuto sostenere per la presenza fisica a Roma.

La partecipazione ai seminari è stata gratuita e ad ogni partecipante è stato rilasciato un attestato.

Infine, l’idea di pubblicare gli atti del Ciclo di seminari. Essa ha riscontrato la disponibilità di tutti i relatori intervenuti ai seminari, che vi hanno contribuito con diverse modalità, fornendo successivamente il testo scritto, oppure, con la successiva revisione della trascrizione del proprio intervento. Compagno pertanto, in questa raccolta, gli atti di tutti i seminari, ad esclusione soltanto dell’ultimo, che ha avuto caratteristiche e modalità di svolgimento diverse dagli altri. Un ringraziamento sentito a tutti i relatori, dunque, anche per questa loro ulteriore collaborazione, che contribuisce ancora di più a rafforzare gli obiettivi formativi dei seminari europei e rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra le amministrazioni.

Roma, 5 marzo 2015